

COMUNICATO STAMPA

Bollettino di statistica II trimestre 2017

(aprile-giugno 2017)

L'Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica comunica la sintesi dei principali aggiornamenti dei dati statistici relativi a:

- Popolazione

Al 30 giugno 2017 la popolazione residente risulta pari a 33.230 unità, di cui 16.366 maschi (49,3 %) e 16.864 femmine (50,7 %). L'incremento annuale è dello 0,4% (a giugno 2016 la popolazione residente era pari a 33.086 unità).

La popolazione presente, comprendente anche i soggiornanti, ammonta a 34.359 (+0,6% rispetto a giugno 2016).

La maggior parte della popolazione presente possiede la cittadinanza sammarinese con 27.942 individui (pari all'81,3%), segue poi la popolazione che possiede la cittadinanza italiana con 5.032 individui (14,6%) ed, infine, la popolazione che possiede altri tipi di cittadinanze con 1.385 individui (4,1%). Analizzando lo sviluppo della popolazione negli ultimi dodici mesi è possibile constatare che i cittadini sammarinesi sono aumentati dello 0,4%, quelli italiani sono aumentati del +0,9% mentre gli abitanti con cittadinanze diverse da quelle appena elencate hanno segnato un incremento del +2,3%.

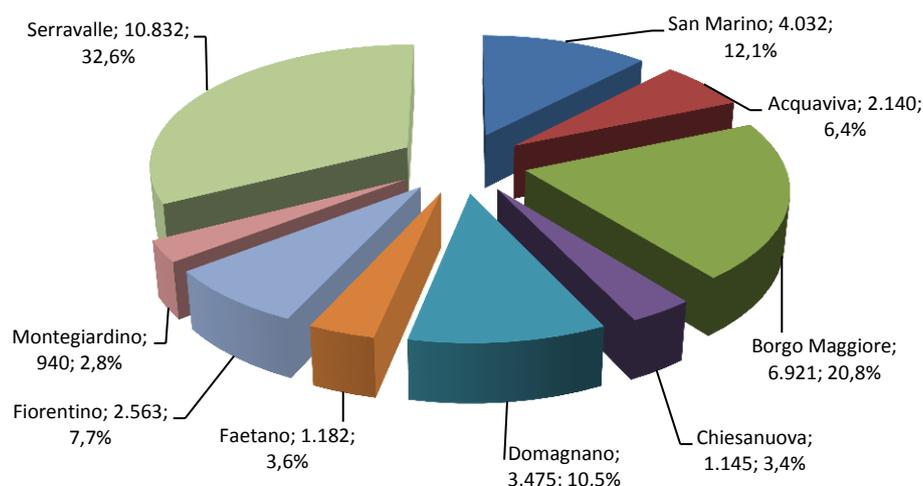
I nati vivi da gennaio a giugno 2017 ammontano a 110 (-12 rispetto allo stesso periodo del 2016), di cui 56 sono maschi e 54 sono femmine.

I deceduti nei primi sei mesi del 2017 sono stati 150, con un aumento del +22,0% rispetto al primo semestre 2016, in cui si erano registrati 123 decessi. Il 16,0% dei deceduti aveva meno di 70 anni, il 9,3% aveva meno di 60 anni e il 4,0% aveva meno di 50 anni. Il 32,7% dei decessi sono causati da malattie del sistema circolatorio, il 25,3% da tumori e 11,3% da malattie del sistema respiratorio.

I matrimoni celebrati, ove almeno un coniuge è cittadino sammarinese, da gennaio a giugno 2017 sono stati 62 (-5 rispetto allo scorso anno), di cui il 14,5% celebrati con rito religioso.

Le famiglie ammontano a 14.196 unità (+56 nuclei da inizio anno), con un numero medio di componenti pari a 2,33. Territorialmente 10.832 abitanti sono residenti a Serravalle, che si conferma il Castello più popolato, mentre il maggior incremento proporzionale di popolazione, rispetto a giugno 2016, si è registrato a Chiesanuova (+2,0% e +23 individui); il maggior incremento numerico, invece, si è riscontrato a Borgo Maggiore (+1,1% +73 individui). I castelli in cui si è verificato un decremento nell'ultimo anno sono San Marino (-0,4% e -15 unità), Acquaviva (-0,2% e -5 unità), Faetano (-0,3% e -4 unità) e Montegiardino (-0,2% e -2 unità). Di seguito il grafico riportante la suddivisione della popolazione all'interno del territorio:

Popolazione residente suddivisa per castello



I sammarinesi residenti all'estero a giugno 2017 sono 13.174 di cui 5.481 maschi e 7.693 femmine; in modo particolare sono residenti in Italia (5.598 individui), negli U.S.A. (3.291 individui), in Francia (2.010 individui) e in Argentina (1.760 individui).

Da gennaio 2017 il totale delle persone immigrate ammonta a 130 individui; in particolare, la provenienza della maggior parte degli immigrati è quella italiana (95 immigrati), così come la cittadinanza degli immigrati (81 individui hanno la cittadinanza italiana). Gli emigrati ammontano, invece, a 56 individui, di cui 43 hanno scelto l'Italia come destinazione. Gli emigrati con cittadinanza sammarinese sono 29, mentre 23 sono quelli con cittadinanza italiana.

• Imprese

Il totale delle imprese presenti ed operanti in Repubblica, al 30 giugno 2017, è pari a 5.193 unità registrando, rispetto al 30 giugno 2016, un decremento di 26 aziende (-0,5%); analizzando il trend dell'ultimo anno solare, le diminuzioni più rilevanti in termini percentuali, si sono riscontrate nel settore "Agricoltura, Silvicoltura e Pesca" (-4 unità pari al -5,5%), "Costruzioni" (-21 unità pari al -5,1%), "Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di supporto alle imprese" (-9 unità pari al -4,7%), "Servizi di Informazione e Comunicazione" (-9 unità pari al -4,1%) e "Commercio" (-40 unità pari al -3,4%); mentre un leggero aumento percentuale si è verificato nel settore "Fornitura di acqua, Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Risanamento" (+3 unità pari al +37,5%), "Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento" (+8 unità pari al +4,2%) e "Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche" (+7 unità pari al 0,6%).

Numero di imprese per ramo di attività economica

Classificazione della sezione di attività economica: ATECO2007	variazione dal 30 giugno 2016 al 30 giugno 2017			
	giu-17	giu-16	variazione	variazione%
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	69	73	-4	-5,5%
Attività Manifatturiere	505	499	6	1,2%
Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Risanamento	11	8	3	37,5%
Costruzioni	391	412	-21	-5,1%
Commercio all'ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli	1.139	1.179	-40	-3,4%
Trasporto e Magazzinaggio	101	100	1	1,0%
Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione	185	181	4	2,2%

Servizi di Informazione e Comunicazione	212	221	-9	-4,1%
Attività Finanziarie e Assicurative	69	69	0	0,0%
Attività Immobiliari	263	260	3	1,2%
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	1.084	1.077	7	0,6%
Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese	181	190	-9	-4,7%
Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria	2	2	0	0,0%
Istruzione	23	23	0	0,0%
Sanità e Assistenza Sociale	119	121	-2	-1,7%
Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento	199	191	8	4,2%
Altre Attività di Servizi	635	607	28	4,6%
Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali	5	6	-1	-16,7%
Totale	5.193	5.219	-26	-0,5%

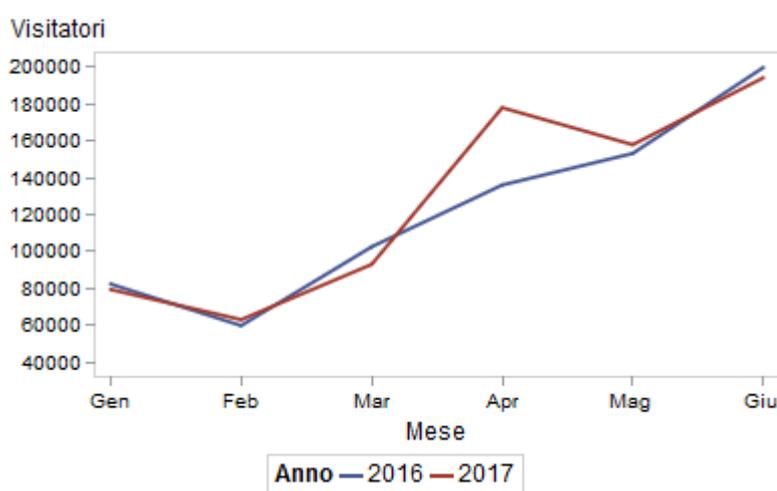
A giugno 2017 la forma giuridica più diffusa è quella societaria con 2.724 unità, -7 negli ultimi 12 mesi, sono inoltre presenti 422 imprese artigianali (-31), 111 imprese individuali industriali (-14), 377 imprese individuali commerciali (-5), 776 attività libero professionali (-8); le cooperative sono 78 (-2) e i consorzi sono 3 (0). Gli enti sono aumentati di ben 23 unità (+4%), raggiungendo un totale di 573 soggetti.

Sempre a giugno 2017 il Castello che ha il numero maggiore di imprese al proprio interno è Serravalle con 2.406 imprese (-14 rispetto a 12 mesi fa), seguito da Borgo Maggiore con 842 imprese (+20) e San Marino con 659 imprese (-25). Nel Castello di San Marino, il settore che registra una maggiore presenza è quello del "Commercio" con 228 imprese; nei Castelli di Borgo Maggiore e Serravalle il ramo di impresa più diffuso è "Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche" (rispettivamente con 217 e 542 imprese). Il Castello con il maggior numero di attività manifatturiere è Serravalle con 280.

La maggior parte delle imprese sul nostro territorio ha piccole dimensioni, infatti il 94,6% del totale ha meno di 10 addetti e il 54,7% ha un numero di dipendenti pari a 0.

• Turismo

Nei primi sei mesi del 2017 l'afflusso turistico è stato pari a 765.195 visitatori (+4,3% rispetto allo stesso periodo del 2016); l'aumento è attribuibile soprattutto alla buona performance del mese di aprile che ha registrato un notevole incremento del numero di visitatori, come si può percepire dal grafico sottostante.



Per quanto riguarda il turismo di sosta, da gennaio a giugno 2017 si sono registrati 30.958 arrivi (+28,8% rispetto al 2016) per un totale di 51.897 pernottamenti (+33,1%), con una media di 1,68 notti trascorse per ogni persona arrivata. Nello stesso periodo dell'anno precedente si erano registrati 24.036 arrivi e 38.992 pernottamenti, con una media di 1,62 notti trascorse. I turisti che nel 2017 hanno scelto di

pernottare a San Marino provengono per il 90,2% dall'Europa, il 4,9% dall'America, il 3,8% dall'Asia e il restante 1,1% suddiviso tra Africa e Oceania. L'Italia è il paese di provenienza della maggior parte di turisti (63,0% sul totale), seguita da Germania (5,8%), Paesi Bassi (2,4%) e Francia (1,6%). Tra i paesi extra-europei, la maggior parte degli ospiti registrati nelle strutture, alberghiere e non, della Repubblica proviene dagli Stati Uniti (2,5%). Nel periodo gennaio – giugno 2017 i turisti hanno scelto principalmente di pernottare in Hotel (79,4%). Il Castello che ha registrato il maggior numero di pernottamenti è San Marino Città (33,0%), seguito da Borgo Maggiore (29,0%).

• Trasporti

Al 30 giugno 2017 il totale dei veicoli registrati in Repubblica è di 55.446 (679 veicoli in più rispetto al 30 giugno 2016). Le immatricolazioni di veicoli, 2.016 nei primi sei mesi del 2017, hanno registrato un aumento di 56 unità (+2,9%) rispetto all'anno precedente in cui si erano registrate 1.960 immatricolazioni. Se si considerano solamente le automobili, da gennaio a giugno 2017 si sono registrate 1.484 immatricolazioni, 5 in più rispetto allo stesso periodo del 2016; un aumento imputabile per gran parte alle auto nuove, nonostante, in valore assoluto, siano ancora inferiori a quelle usate. Le immatricolazioni di autovetture nuove sono state 611 (+129 rispetto al 2016) contro quelle di autovetture usate 873 (-124 rispetto al 2016). Delle 1.484 immatricolazioni di autoveicoli, 1.003 sono state intestate a soggetti privati (336 nuove e 667 usate), mentre 481 ad operatori economici (275 nuove e 206 usate). Il 35,3% delle autovetture immatricolate nel 2017 ha una cilindrata compresa tra i 1.251cc e i 1.650cc, mentre il 30,1% ha una cilindrata compresa tra i 1.651cc e i 2.000cc; solo il 15,4% ha una cilindrata superiore ai 2.000cc.

Da gennaio a giugno 2017, sono aumentate sia le immatricolazioni di mezzi di lavoro, arrivate a 212 rispetto alle 171 dello stesso periodo 2016 (+24,0%) come pure le immatricolazioni di veicoli a due ruote, pari a 320 (+3,6% rispetto al 2016): tra queste, i motoveicoli hanno registrato il maggior aumento (+20 per un totale di 274 immatricolazioni) mentre i ciclomotori hanno segnato una diminuzione (-9 per un totale di 46 immatricolazioni).

Anche nel 2017, continua il trend in aumento delle auto ibride immatricolate, che sono state ben 48, cioè il 3,2% del totale delle auto immatricolate. Nei primi sei mesi del 2016, le auto ibride immatricolate erano state 30. Le immatricolazioni di auto a gasolio rappresentano il 74,0% del totale, mentre quelle di auto a benzina il 19,6%.

• Occupazione / disoccupazione

Al 30 giugno 2017 le **forze di lavoro** complessive sono pari a 22.069 unità di cui 12.180 maschi (55,2%) e 9.889 femmine (44,8%); rispetto al 30 giugno 2016 si evidenzia un incremento di 145 unità (+0,7%). I lavoratori dipendenti sono 19.033 (86,2% della forza lavoro), 1.794 sono lavoratori indipendenti (8,1%) ed infine, 1.242 sono i disoccupati totali (5,6%), di cui 973 sono disoccupati in senso stretto.

I **lavoratori dipendenti del settore privato** (15.343 unità, di cui 9.150 maschi e 6.193 femmine), nell'ultimo anno sono aumentati complessivamente di 308 unità (+2,0%); l'aumento più consistente risiede principalmente nel settore "Attività Manifatturiere" (+339 lavoratori pari al +6,4%), seguito dal settore "Servizi di informazione e comunicazione" (+64 lavoratori pari al +9,4%). Al contrario, i seguenti settori hanno registrato una marcata diminuzione di lavoratori: "Attività Finanziarie e Assicurative" (-73 lavoratori pari al -8,6%), "Commercio" (-56 lavoratori pari al -2,0%) e "Costruzioni" (-36 lavoratori pari al -4,0%).

Nel **Settore Pubblico Allargato** i lavoratori sono aumentati di 11 unità nell'ultimo anno, assestandosi a 3.690 (+0,3% rispetto al 30 giugno 2016), di cui 2.260 femmine e 1.430 maschi. Le diminuzioni più consistenti si registrano nell'Azienda Autonoma di Stato per i Lavori Pubblici (-13). In controtendenza ci sono l'Istituto di Sicurezza Sociale e l'università degli Studi, che hanno registrato un aumento rispettivamente di 10 e di 8 unità.

Lavoratori dipendenti totali suddivisi per ramo di attività economica				
	<i>Classificazione della sezione di attività economica: ATECO2007</i>		variazione giu-16/giu-17	
	giu-17	giu-16	lavoratori	%
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	58	50	8	16,0%
Attività Manifatturiere	5.662	5.323	339	6,4%
Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Risanamento	38	20	18	90,0%
Costruzioni	864	900	-36	-4,0%
Commercio all'ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli	2.715	2.771	-56	-2,0%
Trasporto e Magazzinaggio	319	312	7	2,2%
Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione	878	868	10	1,2%
Servizi di Informazione e Comunicazione	748	684	64	9,4%
Attività Finanziarie e Assicurative	777	850	-73	-8,6%
Attività Immobiliari	66	67	-1	-1,5%
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	1.130	1.139	-9	-0,8%
Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese	665	634	31	4,9%
Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria	7	8	-1	-12,5%
Istruzione	53	54	-1	-1,9%
Sanità e Assistenza Sociale	271	270	1	0,4%
Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento	229	238	-9	-3,8%
Altre Attività di Servizi	434	420	14	3,3%
Attività di Famiglie e Convivenze Come Datori di Lavoro per Personale Domestico; Produzione di Beni e Servizi Indifferenziati per Uso Proprio da Parte di Famiglie e Convivenze	427	425	+2	0,5%
Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali	2	2	0	0,0%
Totale settore privato	15.343	15.035	308	2,0%
Settore Pubblico Allargato	3.690	3.679	11	0,3%
Totale lavoratori dipendenti	19.033	18.714	319	1,7%

Negli ultimi dodici mesi il numero di **frontalieri** è aumentato del 1,9%, raggiungendo la cifra di 5.424 lavoratori, pari al 28,5% del totale dei lavoratori dipendenti; nella ripartizione per qualifica, i frontalieri sono principalmente "Operaisti" (58,1%) e "Impiegati" (32,4%), mentre solo l'1,9% rientra tra i "Dirigenti".

Al 30 giugno 2017 i **disoccupati totali** ammontano a 1.242 unità (-125 rispetto al 30 giugno 2016); di questi, 973 sono **disoccupati in senso stretto** (-138 rispetto al 30 giugno 2016), ovvero coloro che si rendono immediatamente disponibili ad entrare nel mondo del lavoro. Per questi ultimi, in particolare, la fascia di età che conta il maggior numero di disoccupati è quella dai 40 ai 49 anni (26,4% del totale); tra i disoccupati totali, invece, le fasce che contano più disoccupati sono quelle dai 20 ai 29 anni e dai 40 ai 49 anni, entrambe con un valore pari al 26,8% dei disoccupati totali. Tra i disoccupati in senso stretto, il titolo di studio prevalente è il diploma di maturità (34,4% del totale), mentre la percentuale di disoccupati laureati è pari al 12,5% con 12 unità.

Tassi di lavoro e disoccupazione		
	giu-17	giu-16
Tasso di disoccupazione totale	7,46%	8,23%
Tasso di disoccupazione in senso stretto	5,85%	6,69%
Tasso di occupazione totale	92,37%	91,78%
Tasso di occupazione interno	68,31%	68,03%

Per quanto concerne il grado d'istruzione dei lavoratori dipendenti nel settore privato, il 32,3% degli individui possiede la licenza media inferiore, a cui fanno seguito il 32,0% di coloro che possiedono il diploma di maturità, l'8,9% ha un diploma di qualifica, mentre coloro che possiedono la licenza elementare e la laurea sono rispettivamente il 5,4% e il 7,1% degli individui, per finire, il 3,1% ha un diploma universitario. Diversa invece è la suddivisione per grado d'istruzione dei lavoratori dipendenti del settore

pubblico, dove il 23,8% degli individui ha la licenza media inferiore, seguito dal 24,0% che possiede il diploma di maturità, dal 16,7% che possiede il diploma di qualifica; i dipendenti in possesso della laurea rappresentano il 21,7% del totale; il 10,1% ha il diploma universitario, infine ci sono coloro che possiedono la licenza elementare con un valore del 1,0%.

- Cassa Integrazione Guadagni (C.I.G.)

Da gennaio a marzo 2017 (l'elaborazione del dato sulla CIG Liquidata ha un ritardo di tre mesi rispetto al periodo di riferimento) si sono registrate 272 aziende, che hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, con un decremento del -1,1% rispetto allo stesso periodo temporale del 2016 (in cui le aziende erano state 275). Tale riduzione si conferma anche in termini di importo liquidato: nel periodo gennaio-marzo 2017 sono stati erogati € 1.410.111, una cifra inferiore del -8,3% rispetto allo stesso periodo del 2016 (€1.538.214).

Il motivo preponderante di ricorso alla Cig è stato "Situazioni temporanee di mercato" (61,6% dell'importo totale) seguito da "Crisi economica, ristrutturazioni e conversioni aziendali" (21,1% dell'importo totale).

Tutti i dati del bollettino di statistica sono disponibili sul sito internet www.statistica.sm